

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI
In terza pagina sotto la firma del giornale...
Per più inserzioni prestare da convenire
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia ha stabilito le seguenti condizioni di abbonamento per il 1904

Anno	L. 15.-
Semestre	» 8.-
Trimestre	» 4.-
Estero per un anno	» 28.-

Premi gratuiti

Ciascuno dei nostri abbonati annuali avrà

Un ricco elegante e solido portafoglio in cuoio...
Un riccio elegante e solido portafoglio in cuoio...
L'Almanacco "Leggiamoci"...

cinque grandi premi di eccezionale valore

Macchina da cucire...
Orologio-remonteur d'oro a tre casse...
Busto moderno in terracotta...
Servizio per dessert...
Tre premi semigratuiti...
Abbonamento cumulativo

Abbonamento cumulativo

Da oggi a tutto il 1904 il "GAZZETTINO COMMERCIALE" il più diffuso e il più autorevole periodico agricolo-commerciale ed industriale della Regione Veneta...

Se sia possibile una conciliazione fra Slavi ed Italiani

(Contin. o fine vedi num. 208)

In tutti i paesi civili il commercio è libero, ma in Austria ciò non può accadere! Agli slavi è concesso di intralciare il nostro progresso con menzogne e con disprezzi, dipingendoci ai loro immaginari quali imbroglioni matricolati, assassini del povero, usurari dei loro diritti e delle loro terre, ed attirandoli alle loro botteghe ed ai loro negozi con tutti i sforgori del « colore nazionale ». Perciò oggi non è più la bontà della merce, il prezzo, l'onestà ecc. che serve di base alla compra e vendita, ma l'odio e la stappata di razza; e così, succederà assai raramente che gli slavi acquistino dagli italiani, i quali, in tal modo, vedono di giorno in giorno deperire il loro progresso economico a cui vanno legati tutti i loro interessi civili e nazionali, la loro vita, la loro potenza e la loro ricchezza. Ma se gli slavi non cooperano dagli italiani, questi però sono costretti a comprare da quelli. Il vino, i broi, i capretti, i prosciutti, il burro, il latte, le uova, gli erbaggi, le legna da fuoco, tutto insomma il necessario, tutto è roba, che scende dai monti per essere smerciata in città. Ed il nostro denaro arricchisce gli invasori, che acquistano fondi, case o villette stabilendosi impunemente nelle nostre terre, come se fossero loro proprie, pur avere un giorno il diritto di voto nelle questioni politiche amministrative, occupare cariche pubbliche, imporsi e lavorare, perché la nostra regione cambi faccia e da italiana diventi slava!

Non occorre ripetere: questa è tutta colpa nostra! Abbiamo allentato un po' troppo le briglie ed il cavallo giovane e focoso ci ha pigliata la mano; è necessario fermarlo; la sua corsa sfrenata ci avvicina di momento in momento al precipizio senza fondo!

A grandi mali, rimedi estremi! Gli slavi ci hanno boicottato, rendiamo loro pane per focaccia, dimostriamo che gli italiani non sono degenerati, ma che quando vogliono vincono e si fanno rispettare.

Perché non potrebbe sorgere nella nostra provincia di Gorizia una Società composta di commercianti, di possidenti e d'agricoltori, la quale studiasse il modo più idoneo per tutelare gli interessi vitalissimi della regione? Ma, badate, tale società deve essere forte, coraggiosa, energica, unita, un corpo solo insomma. L'unione fa la forza. Conoscete la storia della sette verghe? Ebbene uniti, nessuna mano vi spezzò!

Dopo quanto, molto scontentamento, esposti, mi sembra impossibile, che possa idearsi una conciliazione per amor di pace e d'interesse. Gli slavi bramano di supremazia, incoraggiati dall'appoggio del Governo e dal progresso fatto in pochissimi anni, non si lascierebbero attrarre dall'ingannatore miraggio d'una pacifica alleanza, se essa (è gioco forza) ostacolasse il loro cammino verso la civiltà. Essi comprendono, perché noi ogni momento lo dimostriamo, che potranno un giorno vivere anche senza di noi, anche senza la nostra educazione e senza la nostra vanità di glorie e di monumenti, che a nulla servono, ma che forse, tra non molto, daranno al visitatore: qui era Roma... oggi è Slavina!

Ma che! Non illudiamoci con la « conciliazione », essa, se non è un sogno come l'ideale repubblica di Platone, è però un assassinio che noi dovremmo commettere sui quasi nostri fratelli; che, per loro sfortuna, essendo troppo vicini, ai compianti slavi, vedono le proprie terre da essi invase, abbagnate dalla fenodità loro, dalla frenesia di conquiste e di ricchezza! Una conciliazione, del resto, non è cosa impossibile; ma, in ogni caso, è un voler sacrificare quelle città e quei paesi dove il nemico si trova numeroso e sì imponente. Poiché, quando lo slavo s'è accampato in un luogo, ditemi, chi ve lo scacciarebbe? Chi avrebbe il potere di indurlo a ritornarsene ai monti, ai suoi tuguri, dove conduce una vita orribile, mentre qui al piano vive così bene? E poi non sarebbe il più tremendo dei delitti abbandonare in loro balia Gorizia ed i paesi, che sono la porta d'entrata dell'invasione slava, per salvarci? E saremmo, forse certi d'esser salvi? E quei nostri fratelli, che parlano italiano e che hanno italiani, dovrebbero esser offerti in picciotto alla rabbiosa fame degli slavi? Idea stupida! Idea vigliacca! Là dove ferre la mischia, là, dobbiamo pugnare da forti; là dobbiamo

ergere con la nostra energia baluardi insuperabili, portare aiuto di mente e braccio, guardare in faccia lo slavo o dirgli: se vuoi vincere devi passare sui nostri corpi!

G. V.

Ufficiali italiani uccisi in Somalia per difendere i diritti di protettorato

Ancora una vittima dell'Africa fatale! Il tenente di vascello Carlo Grabau, al comando del sambuco armato *Antilope*, dovendo sbarcare a Durbò sulla costa dei Migiurtini, due indigeni appartenenti ad una tribù somala soggetta al protettorato italiano, e non vedendo

Interessi e cronache provinciali

Rigolato, 4 (rit) - Consiglio comunale - (Veritas) - Nell'ultima sua seduta il Consiglio comunale, sotto la presidenza del Sindaco signor Gortano, deliberò di bandire il concorso per il posto di segretario; deliberò la nomina della maestra di Vuoggia nella persona della signorina Della Pietra Maria; ed elesse a direttore didattico per le nostre scuole il signor Baroncelli Giancarlo, maestro superiore. Ai nominati i nostri auguri.

Scuole elementari - Con vivo piacere possiamo dire che sembra che questo anno i signori maestri si accingano con più vigore dell'anno scorso all'insegnamento, e che vogliono adottare tutto quanto vi è di nuovo. Bravi, continuate, e vedrete che sarete appoggiati da tutti e rivederete alla fine d'anno l'unanime plauso.

Scuola serale - Anche qui fin dal giorno 23 u. s. si è incominciato il corso serale per gli adulti. Tutto quanto è utile per i nostri muratori e capi mastri per poter farsi onore all'estero, vi si insegna: aritmetica, disegno ecc.

Finora gli iscritti sono una trentina; ma ben presto aumenterà stante il bisogno che i nostri operai - la di cui maggior parte emigra - hanno d'istruzione.

Una lode al bravo maestro Baroncelli per l'impegno preso ed un augurio di ottima riuscita.

All'amico *Veritas*, che inizia da oggi un servizio di diligente corrispondenza da Rigolato, il nostro saluto e un grazie sentito.

Perdonone, 7 - (Dafne) - La montana - Il Noncello è in piena. La strada della Santissima è coperta dall'acqua; il cotonificio Aman è chiuso. E' la seconda volta quest'anno che vediamo simili naturali spettacoli... molto naturali ma poco utili: piovevoli. Stasera non piove più e verso mezzogiorno fa chiaro. Speriamo torni il buon tempo anche per gli operai che sono costretti a dover rinunciare al salario giornaliero per impossibilità a lavorare.

Guardia notturna - Si sta istituendo la guardia notturna.

Ieri fu qui un rappresentante della impresa di Treviso, Padova ecc. Per mantenere 4 uomini occorrono 300 lire mensili. La somma non è grave se tutti i commercianti concorrono. Riesce inutile spiegare come questa impresa privata si faccia a completare il servizio pubblico molto deficiente.

Comitato - Domenica sera nella sala delle « Quattro corone » i giovani del Circolo Verdi diedero un piacevole trattamento. Causa al mal tempo il concorso di persone fu deficiente.

Cantò una romanza della *Edeme* il sig. Cepparo, accompagnato al piano dal sig. Gasparinetti. Molti applausi.

Il dott. Pietro Sgarbato ci tiene far sapere non essere egli il medico cui si riferiva una nostra corrispondenza dell'altro ieri, da Perdonone.

Castel d'Aviano, 7 - Necessità un ponte (E. P.) - E' da tutti reclamata la necessità di un ponte sul torrente Garzeva ove passa la strada frequentatissima Aviano Sacile.

Voci... di deserto? - Domandiamo: perché la maestra Bonatto non viene a stabilirsi in questa frazione, dove insegna, come prescrive l'avviso di concorso?

Giuriamo il lago a chi fa obbligo di provvedere, nella certezza... che nessuno provvederà.

la bandiera italiana issata sul villaggio, diede ordine di issarla.

Il capo del villaggio avendo risposto di non aver ordini dal Sultano, il tenente Grabau gli accordò due ore per alzare la bandiera. Trascorso questo termine aprse il fuoco sul villaggio fu risposto con colpi di fucile uno dei quali avventuratamente colpì il tenente Grabau che poco dopo moriva.

L'*Antilope* trasportò la salma ad Aden per gli onori funebri.

Caleidoscopio

L'onomastico - Domani 9 dicembre S. Siro.

Effemeride storica - 8 dicembre... dopo il 1437 - E' stato più volte ricordato il gravissimo incendio di Gemona del 3 febbraio 1437. Il ricordo del disastro vive tuttora nella tradizione dell'otto dicembre, valendo la tradizione che un gatto della coda in combinate sia stato causa dell'incendio. Perciò dicisi la « *pruission dal gatt* ». (Biliani: *Incendio di Gemona per nozze Stovili-Glavendini, Fagnin Friulane*, Anno V n. 8. Occioni Bonifons. *Bibliografo* n. 1876.)

Ufficiali italiani uccisi in Somalia per difendere i diritti di protettorato

Ancora una vittima dell'Africa fatale! Il tenente di vascello Carlo Grabau, al comando del sambuco armato *Antilope*, dovendo sbarcare a Durbò sulla costa dei Migiurtini, due indigeni appartenenti ad una tribù somala soggetta al protettorato italiano, e non vedendo

Interessi e cronache provinciali

Rigolato, 4 (rit) - Consiglio comunale - (Veritas) - Nell'ultima sua seduta il Consiglio comunale, sotto la presidenza del Sindaco signor Gortano, deliberò di bandire il concorso per il posto di segretario; deliberò la nomina della maestra di Vuoggia nella persona della signorina Della Pietra Maria; ed elesse a direttore didattico per le nostre scuole il signor Baroncelli Giancarlo, maestro superiore. Ai nominati i nostri auguri.

Scuole elementari - Con vivo piacere possiamo dire che sembra che questo anno i signori maestri si accingano con più vigore dell'anno scorso all'insegnamento, e che vogliono adottare tutto quanto vi è di nuovo. Bravi, continuate, e vedrete che sarete appoggiati da tutti e rivederete alla fine d'anno l'unanime plauso.

Scuola serale - Anche qui fin dal giorno 23 u. s. si è incominciato il corso serale per gli adulti. Tutto quanto è utile per i nostri muratori e capi mastri per poter farsi onore all'estero, vi si insegna: aritmetica, disegno ecc.

Finora gli iscritti sono una trentina; ma ben presto aumenterà stante il bisogno che i nostri operai - la di cui maggior parte emigra - hanno d'istruzione.

Una lode al bravo maestro Baroncelli per l'impegno preso ed un augurio di ottima riuscita.

All'amico *Veritas*, che inizia da oggi un servizio di diligente corrispondenza da Rigolato, il nostro saluto e un grazie sentito.

Perdonone, 7 - (Dafne) - La montana - Il Noncello è in piena. La strada della Santissima è coperta dall'acqua; il cotonificio Aman è chiuso. E' la seconda volta quest'anno che vediamo simili naturali spettacoli... molto naturali ma poco utili: piovevoli. Stasera non piove più e verso mezzogiorno fa chiaro. Speriamo torni il buon tempo anche per gli operai che sono costretti a dover rinunciare al salario giornaliero per impossibilità a lavorare.

Guardia notturna - Si sta istituendo la guardia notturna.

Ieri fu qui un rappresentante della impresa di Treviso, Padova ecc. Per mantenere 4 uomini occorrono 300 lire mensili. La somma non è grave se tutti i commercianti concorrono. Riesce inutile spiegare come questa impresa privata si faccia a completare il servizio pubblico molto deficiente.

Comitato - Domenica sera nella sala delle « Quattro corone » i giovani del Circolo Verdi diedero un piacevole trattamento. Causa al mal tempo il concorso di persone fu deficiente.

Cantò una romanza della *Edeme* il sig. Cepparo, accompagnato al piano dal sig. Gasparinetti. Molti applausi.

Il dott. Pietro Sgarbato ci tiene far sapere non essere egli il medico cui si riferiva una nostra corrispondenza dell'altro ieri, da Perdonone.

Castel d'Aviano, 7 - Necessità un ponte (E. P.) - E' da tutti reclamata la necessità di un ponte sul torrente Garzeva ove passa la strada frequentatissima Aviano Sacile.

Voci... di deserto? - Domandiamo: perché la maestra Bonatto non viene a stabilirsi in questa frazione, dove insegna, come prescrive l'avviso di concorso?

Giuriamo il lago a chi fa obbligo di provvedere, nella certezza... che nessuno provvederà.

che la perizia giudiziale lascierebbe a quanto dicasi udito a delle eccezioni che occorrerebbero nel campo giudiziale una posizione non troppo favorevole al Comune; ma la corrente opposta prevalsa, ed il Sindaco venne autorizzato a stare in giudizio. A tale proposito giova ricordare, che questi lavori sono stati da qualche tempo appaltati, per cui sarebbe inverosimile che il loro inizio non fosse oltre procrastinato. Ogni indugio riesce a danno della classe operaia, la quale, in questo periodo scabroso di ozio forzato, potrebbe risentire della esecuzione dell'opera qualche beneficio.

Il costo del lavoro si aggirerebbe sulle 30000, se ne intende le addizionali... compresa in essa la lite, e la spesa di un assistente alla esecuzione dei lavori, che con encomiabile pensiero si volle nominare, a difesa appunto delle addizionali.

La illuminazione continuerà a petrolio anche nel 1904! Così si scrisse ieri sulle tavole di pietra di questo Consiglio, pur lasciando intendere che la amministrazione del Comune non è per nulla petroliera, e che sta anzi arrabattandosi di conservare ordo colla *Pro Gemona* per la illuminazione elettrica.

Fra le nevrotiche articolose della *Patria*, e qualche melensa tritiera del *Giornale di Udine*, sarete forse riusciti a comprendere che, nell'Amministrazione della proprietà promiscua dei beni di Gemona e Venzone, si è manifestato qualche dissenso, il quale consiglierebbe a far sì, che i due Comuni nelle rispettive porzioni di sette e di cinque dodicesimi, avventurino una buona volta ad una separazione del Comune patrimoniale.

Ma, altro a dire, ed altro a fare; e per quanto tale consiglio sia confortato dal voto delle Superiori Autorità, il problema da risolvere è di tale gravità, da lasciar fin d'ora, argomentare all'assoluta necessità - dati poi anche gli attuali rapporti - di ricorrere alle vie giudiziali: estremo mezzo questo, le cui conseguenze torrebbero forse più esiziali all'interesse pubblico, che non i malintesi ed il disaccordo di oggi. Anche questo argomento offre campo ad una larga discussione del Consiglio, il quale disse: le proprie decisioni ad altra seduta.

L'adunanza consigliere ha, dopo una gestazione brevissima per non dire precipitata, messo alla luce un maestro per la scuola maschile di Opedaletto, da surrogarsi al sig. Floridi Guaberto rinunciatario.

Il nuovo insegnante è il sig. Salvadori attuale docente nell'Istituto Toppi, e fratello di altro maestro assunto recentemente dietro concorso per questa scuola urbana, il quale, già raccolse da questa cittadinanza varie lusinghiere attenzioni. E' infatti da ripromettersi che i signori fratelli Salvadori daranno col loro buon volere, attività, ed intelligenza quel contributo validissimo che torrà ad onore di Gemona, e del suo corpo insegnante.

Ed a proposito di gestazione, dovrò dirvi, che, la nostra Rappresentanza doveva anche procedere alla nomina della levatrice del terzo riparto, e che dopo breve scambio di idee, si venne alla determinazione di assumere per chiamata diretta una mamma già conosciuta in città, e da qualche tempo allontanata per un complesso di cose che torna oggi affatto inutile disappellare.

Poiché questa persona offre le migliori garanzie per l'esemplare adempimento dell'importante servizio, non v'ha ragione che l'Amministrazione lasci sfuggire l'occasione propizia per assicurare alle cure sanitarie l'opera di una ostetrica provetta; e quindi, ben fece il Consiglio a deliberare come ha deliberato.

S. Vito al Tagli, 6. (rit) - La Società Sanvitese per la protezione degli animali ha pubblicato un manifesto col quale, ricordando che nel 25 settembre 1903 venne qui costituita la civile e provvida Società che ha per scopo: la difesa degli animali domestici - la conservazione degli uccelli - e la tutela della pesca d'acqua dolce, in obbedienza al proprio Statuto ed in omaggio ai principi che deve seguire un popolo civile, questa Società richiama tutti i cittadini alla perfetta osservanza delle disposizioni vigenti sulla protezione degli animali utili: 1.0 Per i maltrattamenti - 2.0 Per i nidi e per la caccia - 3.0 Per la pesca d'acqua dolce. E richiama le disposizioni di legge.

Grave fermento per gelosia

Tarcento, 7.

Ieri sera verso le ore 10 certo Revalant Giuseppe di Bellerio, dal pogg...

Dicesi che il Giuseppe sia geloso della sua meta, la quale, secondo le...

E frattanto il Giuseppe fu arrestato dai Carabinieri e tradotto alle carceri di Tarcento...

Grave disgrazia. — Nel prosci della casa cantoniera km. 19.872 situata al passaggio a livello...

Era montato sopra un carro tirato da un cavallo piuttosto focoso il quale ad un certo punto s'adombrò e si diede a precipitosa fuga.

Il giovanotto, all'era in compagnia d'altro individuo di Sedià, non potendo frenare la bestia infuriata...

Intanto il cavallo sempre fuggendo soprappiò il passaggio a livello dove il guardiano aveva appena aperto le sbarre essendo allora passato il treno merci.

Il ferito fu trasportato nel casello ferroviario dove ebbe le prime cure dal guardiano Gemo Antonio e dalla costruttrice moglie.

La strada di Nimis. — In causa delle abbondanti piogge di ieri notte la strada che da Tarcento mette a Nimis, presenta in diversi luoghi della fenditura e crepatura dovuta allo scorrimento del terreno soprastante.

In un certo punto nella località detta di Gaspar esso si è spostata di ben un metro, minacciando di travolgere anche l'attigua ponticella.

La voce pubblica fece subito un ponte, e diffidò l'autorità giudiziaria, assistita dal medico dott. Longo, constatarono che certa Maria Caterina nubile di ventitré anni circa nella nottata doveva aver partorito.

La scagurata puerpera fu subito tradotta in queste carceri mandamentali, e l'autorità ora indaga se vi sieno dei complici.

Echi del maltempo. — Ieri la posta che va da Aviano a S. Martino di Campagna dovette retrocedere perché il torrente Cavazza che attraversa la strada poco distante da Aviano era gonfio.

Echi del maltempo. — Ieri la posta che va da Aviano a S. Martino di Campagna dovette retrocedere perché il torrente Cavazza che attraversa la strada poco distante da Aviano era gonfio.

La scagurata puerpera fu subito tradotta in queste carceri mandamentali, e l'autorità ora indaga se vi sieno dei complici.

Echi del maltempo. — Ieri la posta che va da Aviano a S. Martino di Campagna dovette retrocedere perché il torrente Cavazza che attraversa la strada poco distante da Aviano era gonfio.

Echi del maltempo. — Ieri la posta che va da Aviano a S. Martino di Campagna dovette retrocedere perché il torrente Cavazza che attraversa la strada poco distante da Aviano era gonfio.

Echi del maltempo. — Ieri la posta che va da Aviano a S. Martino di Campagna dovette retrocedere perché il torrente Cavazza che attraversa la strada poco distante da Aviano era gonfio.

Echi del maltempo. — Ieri la posta che va da Aviano a S. Martino di Campagna dovette retrocedere perché il torrente Cavazza che attraversa la strada poco distante da Aviano era gonfio.

Segnaco, 0 — (X) — L'ingresso dell'Economo.

— Ieri seguì l'ingresso dal nuovo Economo Don Aris, di cui giorni fa aveva pubblicato una lunga e corposa corrispondenza da Trasaglia (Alessio) ove finora si trovava.

Don Aris ebbe le accoglienze che si meritava, avendo l'Autorità Comunale concesso a dimostrare la stima che in lui riponava, in seguito alle ottime informazioni intorno a lui avute da diversi fonti tutte autorevoli.

Don Aris fu anche per due anni Economo a Tolmezzo, lasciando fama di saggio e prudente.

L'inaugurazione della Farmacia municipalizzata di Pagnacco, della quale lo spazio ci impedì ieri di occuparci — riuscì sabato egregiamente.

Invitato da quel benemerito sindaco cav. ing. Rizzani — a cui tanto deveva l'ottima iniziativa — potè sorgere il folto esito di un'ottima cerimonia anche il R. Prefetto comm. Sario.

Ci fu un sontuoso ricevimento in Municipio, la benedizione della nuova farmacia, con relativi discorsi, l'immacabile banchetto, concerto di banda ecc. ecc.

Insomma ripetiamo — sopprimendo per necessità di spazio i particolari — i ricami dal nostro incaricato — una festa rinuciatissima.

Civiltà — Concerto di beneficenza. — Per suggerimento della maggioranza degli aderenti, il concerto che avrebbe dovuto aver luogo domani sera, sulla sala del « Friuli », venne invece rimandata a domenica 13 corr. e verrà eseguita in Teatro.

Devoluzione di latte. — Ci assidono che qualche cosa si farà per scongiurare la lamentata crisi e per sorprendere in contrabbando le lattivande... adulterate.

Messa. — Giorni or sono, senza pompa, nel silenzio mattinale, in Chiesa, a S. Pietro al Nativone, si celebrò l'Inno del sig. Quacchiari con l'organico della signorina Tinda Kojallesi.

In viaggio di ritorno, del rito civile compiuto nel paese natio della tipica (Nobis) mandiamo le nostre felicitazioni, i nostri sinceri auguri.

Il maltempo. — Da parecchi giorni piove incessantemente, e nessun indizio lascia sperare che la voglia amatore, il Nativone è gonfio.

Piccola posta. — Amico, Gemona: abbiamo trovato, se? vivissimo grazie. — B., Città: peccato confessato...; aspettiamo... con benevola fiducia. — Veritas, Miglior: così va bene; saluti! — A. M., Carnis: ricorru, bonone; ne abbiamo già parlato, e fu preso nota; vigileremo. — Tefes, Pordenone: il resto a domani. — Corrip. Moggio: sitem.

UN BEL GESTO NATALIZIO

è certamente quello che contiene: Scatola 1/2 kg. prosciutto eccellente specialità friulana

E SCATOLA 1 Kg. MOSTARDA della Ditta Segalierba (Gorizia)

(articoli forniti dalla Ditta Angelo Botton, Udine, Via Manin)

Panettone di kg. 2 1/2

(di quelli famosi della Ditta Dotta) E FINALMENTE

Numero 4 bottiglie

e cioè

2 del rinomato « GOCCIADORO » e 2 di BORGOGNA SAN GIOVANNI (della Cantina Papadopoli, Udine Via Cabour)

Non è un regalo da far gola? Ebbene questo bellissimo

Costo natalizio

sarà spedito dal Friuli il 23 dicembre a uno — designato dalla sorte — degli abbonati che entro il 19 dicembre p. v. saranno in piena regola fino a tutto il 1904 ecc

L'Amministrazione.

Banca Popolare Friulana

Servizio di Cassette forti per custodia (Safe Deposits)

Prezzi d'abbonamento:

Trim. Sem. Anno

Formato I: L. 7.50 L. 10. — L. 15. — Formato II: » 10. — » 15. — » 25. —

I progressi artistici ed industriali DEL FRIULI

rassegne illustrate che pubblicansi nella

Rivista delle Esposizioni ed Attualità di Milano.

Scrivete: Via A. Saffi n. 12 MILANO.

V. In quarta pagina La tragedia degli Obrenovich

UDINE

telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 10 alle 18.

Sui nomi di illustri condottieri FRIULANI

de darsi agli Stabilimenti Militari in Udine (Continuazione v. numero di ieri).

Giuseppe Duodo.

Questo eroe friulano, esempio del modo col quale deve amare e servire la patria, figlio di Alvise Duodo, e della contessa Maria Manin ebbe a nascere il 7 di Dicembre 1787. Compiuti gli studi di matematica e scienze, entrò nella Marina della Repubblica Veneta; fece viaggi lunghi, ed allo scoppio della rivoluzione francese trovavasi nelle acque della Dalmazia.

Nel 1794 era ufficiale della nuova e gran nave della Repubblica chiamata « la Gloria Veneta »; negli ultimi del 1800 era capitano distretto della flotta del Regno d'Italia, sulla nave Orione. Fu comandante l'Agilla, poi l'Orione di nuovo, la Principessa Augusta ecc. e nel 1810 era comandante della fregata « Beilona » con servizio nell'Adriatico.

Una squadra Russa, fin dal 1807 si era impadronita di Lissa, poi la avevano occupata i Francesi italiani, ed a questi gli Inglesi — nel 1810 — l'avevano presa a viva forza e la mantenevano in potere.

La « Favonita », comandata dal capitano di vascello Dubourdieu, impegnò troppo presto il combattimento, e dopo di essa entrarono in azione la « Flora » la « Corona » e la « Danga », il combattimento fu lungo, ostinatissimo i comandanti delle due parti a farne una giornata decisiva.

Il capitano Dubourdieu rimase morto con molti dei suoi, moltissimi i feriti d'amb' le parti.

Il Duodo, comandante della « Beilona » entrò vigorosamente in azione e pareva decisa della sorte della battaglia, quando fu colpito da un'artiglieria in modo che ebbe tutta due le gambe spezzate. E così, con due pistole alla mano, continuò ad ingaggiare, i suoi a combattere facendosi appoggiare all'albero di poppa.

Ma la sorte era decisa, la rotta inevitabile.

Quel giorno fu un disastro, per la squadra della flotta franco-italiana, perché questa perdeva 2 fregate, mentre gli Inglesi perdevano 1 fregata ed un piccolo vascello.

Questi ripararono a S. Giorgio, quelli a Lenisa, sotto il comando del Colonello Alessandro Giffenga che capitava: le truppe da sbarco, Giuseppe Duodo morente fu trasportato a Lissa; dove questi di vivere, il 18 Marzo, due giorni dopo la battaglia. Il comandante inglese fece rendere all'Eroe estinto per la patria i maggiori onori e mandò alla famiglia il di lui cappello a la spada.

Tristano Savorgnano, figlio di quell'illustre condottiero e uomo politico che fu Federico IV, e di Orsina d'Este Marchesa di Ferrara, nacque a Udine verso il 1773, ereditando dal padre e dagli antenati le virtù militari e l'amore vivissimo alla patria.

Il padre di lui, Federico Savorgnano come si è detto, guerriero distinto, ambasciatore abilissimo e sottile intelligenza politica, passò nella storia del Friuli col titolo di « Conservatore della Patria ». Fu Federico che vedendo prossimo lo sfacelo dello Stato friulano del Patriarcato ed inevitabile la occupazione da parte degli Aroldi coi austriaci, si intese con Venezia, per scongiurare questo grave, grave evento, ed usò a questo scopo tutta la sua influenza, e se ne occupò tanto, che Venezia decretava ad esso ed ai suoi discendenti il titolo di principe Veneto nel 1385, venticinque anni prima che la Repubblica arrivasse ad impossessarsi del Friuli.

Questo fatto aveva ingelosito parecchi nobili ostentanti feudatari, ed il Patriarca Giovanni di Moravia, Capo dello Stato, ne fu irritatissimo, ed non gli vedeva che l'edifizio della libertà costituzionale con Amalia premura contro gli atti tirannici di esso Batiarica, il quale perciò più volte aveva dimostrato verso di lui sentimenti ostilissimi, dimpianti per pochi momenti.

Ma nel 1389, per mano di sicari del Patriarca istigati, Federico fu assassinato nella chiesa del suo palazzo. Contro questo delitto e contro il principe ingombrante, chiamato dagli stessi preti « Barone », si levò il popolo. Ma la vendetta doveva farla il figlio Tristano, il quale, poco più che di 16

anni, spinto dalla madre, ed appoggiato da alcuni nobili udinesi, nel 1394 tolse dal mondo questo principe tiranno, brutale, e dal popolo odiatissimo.

Dovette Tristano mettersi in salvo, riparandosi a Venezia, coi suoi amici. Fu dal Papa scomunicato, dal nuovo Patriarca Antonio I bandito e confiscati tutti i suoi averi.

Tristano ed i suoi furono assolti nel 1404 quando il Papa ebbe riconosciuto le malvagie qualità dell'opaco Patriarca, e quando il Savorgnano era già diventato prode nell'armi, e che come generale aveva comandato milizie venete contro i Carparesi Signori di Padova e di Treviso e conseguito brillanti vittorie.

Nella guerra del 1412 fra i Veneziani e Sigismondo Re d'Ungheria (poi Imperatore), una parte dell'esercito Veneto, comandata dal Matàfesta, frangente vigorosamente un corpo nemico, mentre l'altro corpo, comandato da Sigismondo in persona che desolava il basso Friuli, s'incontrò colle milizie di Tristano. Questi attirò il nemico dappresso il fortissimo suo Castello di Aris, e vi si chiuse dentro. Van i ripetati e furibondi assalti respinti vittoriosamente da Tristano; l'assedio di 40 giorni, e Sigismondo malconcio, dovette ritirarsi. Perciò il Savorgnano ebbe la riconoscenza della Repubblica che lo elesse Provveditore Generale delle milizie.

Tristano rimase fedele alla Repubblica, come i suoi maggiori, e quando lo sfacelo dello Stato Patriarcale appariva imminente, concorse a salvare la patria e a compiere il programma patriottico di suo padre.

Nel 1418 il Generalissimo veneto Filippo Arcoff ebbe il comando di milizia, come Taddeo d'Este e come Malatesta Carlo e Padoffa, dell'ordine di occupare a viva forza il Friuli per la Repubblica, salvandolo così dagli Imperiali.

L'ultimo Patriarca, principe dello Stato, Lodovico dei duchi di Tsch, ungherese (spintosi dall'Imperatore Sigismondo e dal Papa Giovanni XXIII in odio ai Veneziani) prevedendo la catastrofe, erasi recato in Ungheria per ritornare con forze grandi, onde opporsi alla marcia in avanti, e fu indiziato dai Veneti, e prodottora armi; ma i soccorsi non giungevano, di modo che, in breve, parecchie Comunità e Terre friulane si diedero alla Repubblica Veneta, le di cui truppe con celerità si avanzarono ed assediaron Udine per 15 giorni.

Questa città estremamente esaurita di uomini e di mezzi di difesa, colla peste soppiata, temendo l'assedio ed il saccheggio, si arrese, salvo la libertà cittadina, il 6 Giugno 1420, a Tristano Savorgnano, d'ordine del generalissimo Arcoff, presieduto dal vascello di S. Marco, alle testa dei fuociacchi e delle milizie vedete; primo entrava in Udine salvando così il Friuli dagli Imperiali.

E fu ventura nostra, fu il compimento dell'opera iniziata dall'illustre suo padre.

Venezia — disse il Ciconi — non ebbe scrupolo di apodestare il Patriarca e pigliarsi lo Stato della Chiesa e Aquil'Jesi.

« Fu conquistata, in parte assentita da i popoli, che per sottrarsi una volta alle influenze ecclesiastiche e straniere, alle perpetue guerre civili, ed alla prepotenza feudale, preferirono di perdere la loro autonomia, l'indipendenza, ormai ridotta a pugno nome, ed aggregarsi, quasi spontanei, ad un forte Stato Italiano ».

Tristano Savorgnano, che ebbe una parte tanto importante in questa rivoluzione, fu accolto dalla grande maggioranza del popolo con applausi, ebbe molti onori, fu festeggiato, nelle proprietà confiscate, e giustamente fu detto che alla sua abilità politica, al suo valore di condottiero, ed al suo partito altissimo, dovevi se il Friuli non fu preda imperiale.

(Continua).

Il Consiglio dell'Unione Esarcenti ai versatori di azioni dell'Esposizione

Riceviamo: Il Consiglio dell'Unione Esarcenti, nito d'urgenza avendo presa visione di una lettera di soci che desiderano versare l'importo azionario dell'Esposizione a favore del Bodanico.

Ritenuto che ogni manifestazione in tale senso fiduciosa la massima solidarietà fra gli Esarcenti che cercano di aumentare il fondo sociale, quindi maggiormente esplicare e rendere possibile l'attuazione del programma statutario per interessi dell'intera classe dei negozianti.

Ringrazia quelli che vollero dare tale esempio e sarà grato agli altri che in tutto ed in parte oredarono opportunamente, altrettanto, senza menomazione di altri interessi cittadini.

Per un ricordo marmoreo a Gabriele Pallaro

Riservata al lessiere del Comitato Somma precedente lire 771.15. Prof. Zaccaria Bonomi lire 13. avv. com. Ignazio Reiser 5. Totale lire 779.15.

INTERESSI CIVICI

LA GIUNTA MUNICIPALE

Esaminò due esposti di proposto, inerenti alla municipalizzazione della luce elettrica, uno contemplante il completo disinteramento del Malgoini, l'altro la sua ingegneria e prevalse questa seconda eventuale soluzione.

Al Consiglio Comunale, nella seduta del 19, il presiderà quindi il contratto con Malgoini, il esercizio privato di cui gli amministratori occupati ed un progetto di municipalizzazione con il quale il Comune si varrebbe anche di far pagare.

Il prof. Boiini — incaricato dall'Interpellanza del gruppo socialista reclamante l'abolizione dell'assegno del ostechiemo dell'ospedale — infine della seduta, propose alla interpellanza, acciò sappia se che terreno è stata a rispondere dell'interpellanza.

Venne per ultimo deliberato il prelevamento di 1000 lire dalla rendita del Legato Tullio, per il pranzo di Natale dei poveri della città.

A visitare il manicomio di Ribis

furono ieri, Baccuso, Pagnuca e Facchini del Comitato Spedaliero, il prof. Panfili, il prof. Antonini ed il Presidente della Deputazione Provinciale Romagnolo.

Ha Refitticato!

Il Giornale di Udine ha ricevuto e pubblica, la seguente cartolina:

Milano, 3 dicembre 1893.

Egregio Signore,

Ho votato contro, e non già in favore del Ministero.

La prego di restituarlo.

Dev. Riccardo Lussatta.

Il giornale di Udine ha ricevuto e pubblica, la seguente cartolina:

Milano, 3 dicembre 1893.

Egregio Signore,

Ho votato contro, e non già in favore del Ministero.

La prego di restituarlo.

Dev. Riccardo Lussatta.

Il giornale di Udine ha ricevuto e pubblica, la seguente cartolina:

Milano, 3 dicembre 1893.

Egregio Signore,

Ho votato contro, e non già in favore del Ministero.

La prego di restituarlo.

Dev. Riccardo Lussatta.

Patronato Scuola e Famiglia

Assemblea rimandata.

Stante il numero esiguo degli intervenuti, l'assemblea generale ordinaria, che doveva aver luogo ieri, nella sala maggiore del S. Luitprando, è stata rimandata a domenica 18 corr. alle ore 10, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno già pubblicato.

Espresso gli argomenti da trattarsi della massima importanza, la presidenza raccomanda a quei signori che la nobiltà di Udine a voler prender parte all'assemblea.

Per la verità

Il giornale di Udine ha ricevuto e pubblica, la seguente cartolina:

Milano, 3 dicembre 1893.

Egregio Signore,

Ho votato contro, e non già in favore del Ministero.

La prego di restituarlo.

Dev. Riccardo Lussatta.

Il giornale di Udine ha ricevuto e pubblica, la seguente cartolina:

Milano, 3 dicembre 1893.

NEGAZIONE DI DIO?

Ecco la lettera annunciata ieri:

Sono ormai troppo avvezzo ad attacchi...

Ma non si tratta della mia persona...

Per la cittadinanza dunque, non per il Crociato...

Non insegnare gli articoli di fede ed i misteri...

Non insegnare gli articoli di fede ed i misteri...

Non insegnare gli articoli di fede ed i misteri...

Non insegnare gli articoli di fede ed i misteri...

Non insegnare gli articoli di fede ed i misteri...

Non insegnare gli articoli di fede ed i misteri...

Non insegnare gli articoli di fede ed i misteri...

Non insegnare gli articoli di fede ed i misteri...

Non insegnare gli articoli di fede ed i misteri...

stione vennero da una parte sentite le persone competenti...

F. Franceschini assess. all' P.

Noi osserviamo, per oggi, soltanto questo:

1.° che l'opinione della maggioranza dei cittadini su questo argomento fu manifesta in quel referendum...

2° che non è dubitabile, si più semplice lume di logica e di coerenza, il consenso della maggioranza compatta del Consiglio comunale...

Contro questa tesi nulla si è saputo opporre, in quanto alle ragioni, puramente tecniche, che ne ispirano la proposta.

Si capisce che dalla minoranza clericale si tentò elevare incidente e conflitto di principio generale...

Ma tale tesi — che tende a distruggere la base di tutto il diritto pubblico nazionale e civile — non può essere accettata da alcuno che non sia apertamente e completamente devoto alla bandiera clericale.

E in Udine, ove le elezioni dimostrano quanto esiga sia la minoranza clericale, ovè l'anima della cittadinanza è schierata italiana e ghibellina...

Le questioni oggi si risolvono in questi termini: sulla convenienza di abolire un insegnamento cui la scuola non è adatta...

Il Consiglio comunale non può che sentirsi, da questo voto di competenza, confermato nel programma già approvato dagli elettori.

I danni del maltempo

Giungono ieri e stamane altre notizie di gravi danni prodotti dal maltempo in Provincia...

Gravi notizie giungono pure da Spilimbergo e Codroipo.

Le notizie telegrafiche pervenute stamane al Genio Civile sono confortatissime: la decadenza è generale.

Per il Pranzo di Natale alle famiglie povere

Il Comitato per il pranzo di Natale è convocato per questa sera alle 8.30 nella solita sede per urgenti comunicazioni e deliberazioni...

Per la famiglia da noi raccomandata

Abbiamo ricevuto ieri da una signora altre lire 5; e sono dunque lire 41. Abbiamo consegnato la somma alla vedova...

Società operai generale

La seguita stamane alle 10 i presenti molti soci, dopo felici parole del prof. Del Puppo e Lazari...

La cura più efficace e sicura per

La cura più efficace e sicura per i disturbi del sistema digerente...

Bareggio al Monte di Pietà. Verso le 14 di ieri mentre una povera donna di Talmassons...

Pastonchi al Minerva?

Il giovane illustre poeta ligure, il dottore insuperabile dei migliori giocolieri della nostra letteratura, Pastonchi...

Gli azionisti dell'Esposizione. Domandano il rimborso 42 azioni di 67 azioni paria lire 1340.

Biciclette sequestrate. Furono ieri sequestrate presso l'osteria della Campana, fuori Porta Pracinosa...

RIVISTA SERICA. I nostri mercati.

Sole. — Torpore generale. Qualche rara domanda in pochi molti variati...

Casami. — Calmissimi; seguono l'andamento delle Sete.

Mercoli di fuori. — (Corrispondenza) Krefeld. — Andamento tuttora stracchiato...

Si fa strada la persuasione che i prezzi (specie per le Giapponesi e le Canton) abbiano raggiunto il limite più basso...

Zurigo. — Notizie poco liete ancora. Prezzi ulteriormente ridotti negli ultimi otto giorni...

Appena si sarà pervenuta la fine del ribasso si seguirà senza dubbio in grado delle ridotte profitti in fabbrica...

Lyon. — La situazione si distingue ancora per un'ordinaria calma e poca depressione agli affari...

380 posti di 1.ª classe, 2000 di 3.ª classe — Luce elettrica — Telegrafia Marconi a bordo.

Vitto abbondante — Trattamento ottimo — Passeggiatori di 3.ª classe alloggiati in locali areggiati.

Altra partenza Vapore Aurania il 28 dicembre.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio in Udine — Piazza V. E., Riva del Castello — Palazzo Dorta, 1.

mentemente ha assunto tali proporzioni, che anche l'attuale produzione per quanto limitata non può trovare impiego...

La fine di questo triste stato di cose non può esser lontana, giacché la fabbrica riceve giornalmente ordini per i quali essa non ha abbastanza seta.

Torino. — Da qualche tempo regna nel nostro commercio una tale anarchia, che si stenta a farsi un giusto giudizio sulla situazione.

New-York. — Questo mercato ha dimostrato maggior vitalità durante la passata settimana...

Questo ultimo ottenne l'indennità di residenza per gli inservienti.

Si modificarono alcune disposizioni interne, circa gli stampati ecc.

Si rinvia la grossa questione dell'aula ad altra seduta.

Carosati da trentenne enologo-agricoltore pratico contabilità e commercio; occupazione presso agenzia agricola o negoziante vini e liquori.

Carosati da trentenne enologo-agricoltore pratico contabilità e commercio; occupazione presso agenzia agricola o negoziante vini e liquori.

Carosati da trentenne enologo-agricoltore pratico contabilità e commercio; occupazione presso agenzia agricola o negoziante vini e liquori.

Carosati da trentenne enologo-agricoltore pratico contabilità e commercio; occupazione presso agenzia agricola o negoziante vini e liquori.

Carosati da trentenne enologo-agricoltore pratico contabilità e commercio; occupazione presso agenzia agricola o negoziante vini e liquori.

Carosati da trentenne enologo-agricoltore pratico contabilità e commercio; occupazione presso agenzia agricola o negoziante vini e liquori.

Carosati da trentenne enologo-agricoltore pratico contabilità e commercio; occupazione presso agenzia agricola o negoziante vini e liquori.

Carosati da trentenne enologo-agricoltore pratico contabilità e commercio; occupazione presso agenzia agricola o negoziante vini e liquori.

Banca Popolare Friuli - Udine

Table with financial data: Numerario in Cassa, Conto Cambio valuta, Effetti scontati in portafoglio, Valori pubblici, Compartecipazioni bancarie, Debitori in Conto Corrente, Anticipazioni contro depositi, Bilanci, Ditte e Banche corrispondenti, Debitori diversi, Stab. di proprietà della Banca, Fondo prov. Imp. Conto val. acq., Effetti per l'incasso.

Table with financial data: Valori di terzi in deposito a campione di C. G. L. 878.614, 4 cedolazioni, 27.239.80, a car. del fisco, 86.600, libelli, 1.633.105.13, 2.616.558.73, Spese d'ordinaria amministrazione, 25.986.12, Tasse Governative, 26.371.87, 58.967.99, 8.476.838.99.

Table with financial data: Ospitale sociale diviso in n. 4000 azioni di L. 100 L. 400.000, Fondo di riserva, 183.000, 588.000, 58.770.88, Div. quot. valori, 1.510.026.85, Depositi a risp., 140.380.46, Id. a piccolozioni, 2.389.422.95, 3.988.890.26, Ditte e Banche corrispondenti, 221.224.11, Creditori diversi, 59.706.95, Azionisti Conto dividendi, 935.50, Assegni a pagare, 864, 32.493.62, 5.896.893.12, Valori di terzi in deposito, 2.616.558.73, coes. in attivo, 8.306.367.85, Utile lordi separati dagli interessi passivi e fattogli, L. 116.914.96, Risultato esercizio precedente, 40.938.46, 163.283.44, 8.476.838.99.

Il Presidente L. C. Schiavi, Il Sindaco Giorgio Marchesini, Il Direttore Onorò Locatelli, Operazioni della Banca.

Ricovero depositi in Conto Corrente dal 3 al 8 1/2 per cento; rilascio libretti di risparmio al 3 1/2 a piccolo risparmio al 4 per cento netto di tasse di ricchezza mobile.

Bonita cambiali al 4 1/2, 5 1/2, e 6 per cento a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Accorda sovvenzioni su deposito di rendita italiana o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 per cento, e su depositi di merci al 5 1/2 per cento, franco di magazzino.

Apra Conti Correnti con garanzia al 5 per cento, e con fidejussione al 6 per cento retrogrado. Costituisce rapporti a persone o ditte notoriamente solvibili.

S'incassa dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia ed all'estero. Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulle altre banche già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valute italiane. Assume servizi di cassa, di riscossione e di titoli in ogni operazione per conto terzi, a condizioni vantaggiosissime.

Lotteria Esposizione UDINE Premi 1500 PER LIRE 40,000.00

Prossima Estrazione I premi sono visibili dalle 9 alle 19 nel locale Giacomelli - Piazza Mercat Nuovo

I premi sono convertibili in danaro I biglietti da Lire UNA sono ottenibili alla Sede del Comitato Via Prefettura 11

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercat Nuovo (S. Giacomo) n. 4

Dott. UGO ERSETTIG Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Orticaria e Ginecologia e per le malattie del Bambino Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIRUTTI N. 4 IL "FRIULI" GRATIS da oggi 31 dicembre a chi assume subito l'abbonamento a tutto il 1904.

SOFIA NADEJDE

La tragedia degli Obrenovich

Traduzione dal rumeno

di ROBERTO FAVA

Le fiere lotte tra le famiglie Obrenovich e Karageorgevich

Luglio, 1874.

Certo sarete molto meravigliato del mio lungo silenzio, ma mi è occorso molto tempo e molta fatica per trovare un uomo sicuro in questa città di ora...

Dopo molte ricerche, mi sono trovato con un signore che è stato lungo tempo in Romania, dove si è arricchito, e che pare persona molto rispettabile.

Egli mi ha mostrato subito una grande benevolenza.

Se volete conoscere la storia del nostro popolo — egli mi disse — posso assicurarvi che non apprenderete cosa allegre.

Nessun popolo ha avuto mai una storia allegra, poiché le stesse vittorie sono l'epilogo di una lunga sequela di amarezze e di dolori. Noi rumeni ne abbiamo sofferte di tutti i colori dal dominio turco.

Le nostre sofferenze sono più recenti e ancora invendicate. Il popolo sente ancora il dolore delle subite oppressioni. Quale nazione avrebbe potuto, al nostro posto, tornare in fiore dopo tutto quello che abbiamo sofferto? Noi non siamo stati un popolo d'uomini, ma un popolo di martiri e d'eroi.

« Voi siete un patriota ardente... »

Rendo il dovuto onore ai nostri progenitori perché ci hanno fatti quello che siamo oggi. Il mio timore è che noi non vogliamo neppure il loro ditto miglio. E la colpa è anche di quelli che stanno in alto. Abbiamo un sovrano, sul cui conto non si può dir nulla: è buono, ma non è serbo e non ha il fuoco del nostro patriottismo.

« Come, non è egli nipote, da parte del padre, di Milosh il Grande? »

Ma da parte della madre è rumeno: e poi, egli è cresciuto lungi dalla patria e non può sentire come sente il nostro popolo. Voi dovete sapere una cosa: che da noi il sovrano non è un ornamento, un oggetto di lusso: tutto ciò che il popolo desidera bisogna che trovi un'eco nel cuore di lui.

A quanto pare, voi siete un partitante della dinastia dei Karageorgevich...

Sono partitante della verità e di tutto ciò che è utile al popolo. Milan è straniero per nascita e straniero per educazione: ora, a quanto si dice, diventerà straniero anche per matrimonio che sta combinando. Che cosa saranno i suoi discendenti?

« E' serbo di nome — disse l'ironicamente. »

A noi occorre che lo sia di fatto e di sangue. Altrimenti, preveggo sventure per lui e per noi. Voi non sapete che popolo siamo noi, uomini e donne. Avete mai sentito parlare del nostro celebre guerriero Gruitcha Novac e dell'eroica Iconia, figlia del principe Milutina?

« No. »

Allora non potete avere un'idea di ciò che sono i serbi. Il principe di Zagabria aveva mandato ordine al principe Milutina di preparare alloggio nel Castello Bianco per lui e per trenta uomini che arrabba avuto al suo seguito. « Io, tuo illuminato padrone, — diceva la lettera — ti ordino, Mi-

lutin, di preparare trenta camere per i miei uomini o di condurvi per essi trenta delle più belle fanciulle della Serbia. E per me, tuo ocooso padrone, farai trovare nella mia camera la tua bella figliuola Iconia. »

Alla lettura di quest'ordine il principe incalzò a piangere come un fanciullo: « Perché piangi, padre mio? — gli chiese Iconia. »

E il principe Milutin la pose a giorno di ciò che conteneva la lettera. Iconia ascoltò colla massima freddezza ciò che le comunicò il padre, poi disse: « Ebbene, rispondi al padra che i suoi ordini saranno eseguiti. Io mi prendo cura di tutto. »

Essa scrisse al fratello suo di croce Gruitcha Novac di venire dai monti con trenta dei suoi più valorosi uomini in abiti femminili, coi mustacchi rasati e con pistole nascoste sotto le vesti. E così venne fatto.

Dopo che ebbero mangiato e bevuto il passò e i suoi uomini si ritirarono nelle rispettive camere, dove credevano trovare la dolcezza dell'amore e trovarono invece la morte dal primo all'ultimo. Tali sono le nostre donne. Così i serbi si vendicano degli affronti subiti. Ma se volete conoscere il nostro passato, molte cose potrete apprendere da un vecchio prete, che

ha avuto parte in molti importanti avvenimenti della storia del nostro paese.

Ho girato molto prima di poter trovare la dimora del vecchio prete Mitel. Aveva lasciato la città per ritirarsi in un ohiostro a breve distanza da qui. E' un prete dall'aspetto venerando. Sebbene abbia passati i settant'anni, è ancora florido di aspetto e di mente.

L'ho trovato che lavorava nel giardino della comunità. Scorgendolo, mi parve di vedere un prete dei nostri villaggi: buono, affabile e cortese. Gli dissi che sono rumeno e che viaggio in Oriente per apprendere la storia dei popoli che sono stati o sono ancora sottoposti alla dominazione turca. Mi fece sedere all'ombra di un gelso. A breve distanza s'udiva il ronzio di uno sciame di api, attorno ad un alveare. Il vecchio prete parlò a perfezione il russo. Ha studiato al seminario di Kiew.

« Fratello mio — egli mi disse — io non so la storia appresa dai libri. So, invece, quella che è legata alla mia vita, quella che io stesso ho vissuta, e alla quale si collegano tante mie sofferenze. »

(Continua)

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

ANTICANIZIE-MIGONE. RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA. IL COLORE PRIMITIVO. L'ACQUA. Attestato. Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 18 - Milano.

Vernice istantanea. Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Brunitore istantaneo per lucidare oro ARGENTO - RAME PACFON OTTONE - 800. Si vende presso il Friuli a cent. 80 la bottiglia.

Pozzi coperti ed elevatori d'Acqua. Brevetto Jonet. Massima semplicità e sicurezza. Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità. Prezzo L. 200. Ing. Gola e Conelli. Milano - Via Dante, 18 - Milano.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO - UDINE. Via Mercatovecchio - Via Cavour. Prezzi per Municipi, Scuole, Istituti e Maestri per l'anno scolastico 1903-04. 100 Libri carta greve satinata formato 4° scrivere di pag. 28 in qualunque rigatura (peso Chilogrammi 2,600) L. 1.70. 100 Libri carta greve formato 4° leon di pag. 28 id. » 3.25. 100 Libri carta greve formato 4° scrivere di pag. 56 id. » 3.70. 100 Fogli carta greve for. 4° scrivere id. » 0.30. 100 Fogli carta greve form. 4° leon id. » 0.50. 100 Fogli carta notarile comune bianca » 0.40. 100 Fogli carta notarile greve rigata » 0.75. Una grossa (144) penne acciaio comuni » 0.40. Una grossa (144) penne acciaio fine » 0.80. Una grossa portapenne armati in ferro » 0.80. Una dozzina lapis Hardmuth » 0.25. Una scatola gesso » 0.50. Un litro di inchiostro nero perfetto » 0.50. Sui libri di testo sconto del 15 per cento, sui prezzi stampati sulle copertine.

Rubrica utile per i lettori. Ferrovie. Tabelle di partenze e arrivi per varie linee ferroviarie (Cividale, Nimis, Portofino, etc.).

Servizio delle Corriere. Tabelle di partenze e arrivi per varie linee di corriere (Cividale, Nimis, Portofino, etc.).

Mercato dei valori. Camera di Commercio di Udine. Rendite e tassi di cambio per varie azioni e obbligazioni.

TORD-TRIFE. Infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandarsi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta beccata ad altri preparati.

La Polvere Rosea. A base di china per imbianchire i denti. Sogna distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casari di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

La Ricciolina. Era arricchitrice insuperabile dei capelli preparata da F.lli Riccioli di Firenze, è assolutamente la migliore di quante vi ne sono in commercio. Si vende in bottiglia da lire 1.50 a lire 2.50.

Cartoline "I DOGI DI VENEZIA". Serie completa di 24 cartoline a colori riproducenti i 120 Dogi della Repubblica Veneta ed in ogni cartolina una veduta di Venezia, serie di lusso eseguita da valenti artisti, rinchiuse in foderina illustrata. Si riceverà franca a domicilio inviando cartolina vaglia di L. 2.00 all'editore Gobbato Ferdinando cartolina Venezia.